



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale” della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13”;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. 472/Area 1^/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie.

- VISTO l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 38085 del 17/08/2015 con la quale il sig. Battaglia Gaudenzio, Amministratore Unico della omonima società Battaglia Gaudenzio s.r.l., con sede legale ed impianto in C.da Piancatella s.n., agglomerato industriale del Consorzio A.S.I. di Ragusa, ha richiesto ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'assoggettabilità del progetto per un impianto esistente di messa in riserva R 13 e recupero R 5 di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in un lotto di terreno individuato al catasto al foglio n.144, particelle nn. 232, 674, 658 ove la Ditta svolge attualmente la sola attività di messa in riserva R 13 di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'autorizzazione Dirigenziale prot. n. 64558 del 06/12/2005 della Provincia Regionale di Ragusa, con la quale la ditta Battaglia Gaudenzio S.r.l., con sede a Ragusa, c/da Piancatella, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTE le autorizzazioni Dirigenziali successive di continuazione attività della Provincia Regionale di Ragusa, prott. nn. 68325 , 0009166, 0034535, 072168 rispettivamente del 22/12/2006, 06/02/2007, 23/06/2008, 09/12/2010 riguardanti le attività di recupero R5 e messa in riserva R13, con le quali la ditta Battaglia Gaudenzio S.r.l., con sede a Ragusa c/da Piancatella, è stata autorizzata alla prosecuzione dell'esercizio dell'attività;
- VISTA la Presa D'Atto n. 07/2015 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, che conferma l'iscrizione al n. 055 del Registro Provinciale Rifiuti di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, limitatamente alla sola operazione di messa in riserva R 13;
- CONSIDERATO che l'impianto di recupero di cui trattasi attualmente effettua la messa in riserva R 13 di rifiuti speciali non pericolosi, pari a 71.050 t/giorno e, il proponente, con il presente progetto, chiede di poter svolgere, oltre alla sopramenzionata messa in riserva R 13, l'operazione di recupero R 5 con la capacità produttiva annua di 71.050 t/anno che riguardano le seguenti tipologie e codici CER:
- Tipologia **7.1-** 7.1.3 a), c) - rifiuti lavorati 35.000 t/anno - CER: 170101, 170107, 170904- Operazioni (R 13 - R 5);
- Tipologia **7.6** - 7.6.3 b), c) - rifiuti lavorati 10.000 t/anno - CER: 170302 - Operazioni (R 13 - R 5);
- Tipologia **7.31 bis** - 7.31.3 bis c) - rifiuti lavorati 25.000 t/anno - CER: 170504 - Operazioni (R 13,R 5);
- Tipologia **12.3** - 12.3.3 e), g) rifiuti lavorati 500 t/anno - CER: 010410, 010413 - Operazioni (R 13,R 5);
- Tipologia **12.4** - 12.4.3 e), g) rifiuti lavorati 500 t/anno - CER: 010410, 010413 - Operazioni (R 13,R 5);
- Tipologia **12.16** - 12.16.3 b) - rifiuti lavorati 500 t/anno - CER: 190814 - Operazioni (R 13).
- CONSIDERATO che l'impianto rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 7, lettera z.b) dell'All. IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché all'allegato C alla parte quarta del predetto D.Lgs. per le operazioni di recupero;
- PRESO ATTO che il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della Legge Regionale 9/2015 e che il progetto è stato pubblicato il 03.09.2015 sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI).
- VISTO il rapporto istruttorio prot. n. 84427 del 22.12.2016;
- VISTO che il progetto indicato non comporta effetti significativi sull'ambiente e che non sono pervenute osservazioni nel merito, si ritiene che possa essere considerata esperita la procedura di verifica di cui all'art 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e che pertanto lo stesso possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

DECRETA

art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, si esclude dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 23 del medesimo D. lgs n. 152/2006, il progetto proposto dalla Ditta Battaglia Gaudenzio s.r.l., con sede legale ed impianto in C.da Piancatella s.n., agglomerato industriale del Consorzio A.S.I. di Ragusa, relativo:

- all'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in C.da Piancatella s.n., agglomerato industriale del Consorzio A.S.I. di Ragusa, la cui area è identificata al catasto al foglio di mappa n. 144, particelle nn. 232, 674,658, ove si potranno svolgere le attività di "Messa in Riserva" R13 e "Recupero" R5 di rifiuti speciali non pericolosi con una capacità produttiva complessiva di rifiuti lavorati di 71.050 t/anno, di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

I percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere scelti in modo da non interferire con centri abitati ed aree naturali vincolate o protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, ecc.).

2. Le diverse tipologie dei rifiuti in ingresso ed i materiali frantumati dovranno essere depositati separatamente gli uni dagli altri, in cumuli sempre coperti con teli ancorati al suolo.
3. Il proponente è onerato di realizzare lungo tutto il perimetro dell'impianto una barriera arborea composta da diverse specie per rendere la barriera medesima una efficace misura di mitigazione dell'impatto visivo, nonché nei confronti dell'emissione di polveri e rumori, a vantaggio delle aree circostanti;
4. Al fine di evitare i rischi derivanti da accidentali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi ecc.) il deposito delle stesse, potrà avere luogo esclusivamente solo in apposite aree impermeabilizzate e/o attrezzate;
5. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Per tale motivo, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, il sistema di abbattimento polveri previsto in progetto dovrà essere sempre funzionante durante le lavorazioni.
6. Dal ciclo tecnologico di trattamento dei rifiuti dovrà risultare materiale riciclato con eluato conforme a quanto previsto dal test di cessione di cui all'All. 3 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. e con caratteristiche merceologiche conformi a quanto previsto dalla Circolare MATT 15 luglio 2005, n. 5205.
7. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero; la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

art. 2) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

art. 3) Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati:

- 1) Rapporto istruttorio prot. n. 66488 del 11.10.2016;
- 2) Elaborati progettuali:
 - Relazione tecnica;
 - Studio Preliminare Ambientale;
 - Relazione geologica;
 - Planimetria generale;
 - Planimetria regimentazione acque e sistema di abbattimento polveri;
 - Corografia, stralcio catastale, stralcio P.R.G.;

- Particolare vasca trattamento acque di prima pioggia;

- art. 4)** Ai sensi dell' art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà' specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.
- art. 5)** Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente provvedimento affinché si provveda alla sua pubblicazione.
- art. 7)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 8)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- Art. 9)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso straordinario al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 04/04/2017

F.to
L'ASSESSORE
Maurizio Croce